

EPISTOLA AGLI EBREI

Cristo superiore agli angeli, qual Figliuol di Dio

¹ AVENDO Iddio variamente, ed in molte maniere, parlato già anticamente a' padri, ne' profeti, in questi ultimi giorni*, ha parlato a noi nel *suo* Figliuolo*,

² il quale egli ha costituito erede d'ogni cosa*; per lo quale ancora ha fatti i secoli*.

³ Il quale, essendo lo splendor della gloria, e l'impronta della sussistenza d'esso*; e portando tutte le cose con la parola della sua potenza*, dopo aver fatto per sè stesso il purgamento de' nostri peccati*, si è posto a sedere alla destra della Maestà, ne' luoghi altissimi*;

⁴ essendo fatto di tanto superiore agli angeli, quanto egli ha ereditato un nome più eccellente ch'essi*.

⁵ Perciocchè, a qual degli angeli disse egli mai: Tu sei il mio Figliuolo, oggi io ti ho generato*? E di nuovo: Io gli sarò Padre, ed egli mi sarà Figliuolo*?

* **1:1** giorni Gal. 4.4. Efes. 1.10. * **1:1** Figliuolo Giov. 1.17;

15.15. * **1:2** cosa Sal. 2.8. Mat. 28.18. Giov. 3.35. Rom. 8.17.

* **1:2** secoli Giov. 1.3e rif. * **1:3** esso Giov. 1.14. 2 Cor. 4.4e rif.

* **1:3** potenza Col. 1.17. Apoc. 4.11. * **1:3** peccati Ebr. 7.27;

9.12,14. * **1:3** altissimi Sal. 110.1 e rif. 1 Piet. 3.22. * **1:4**

essi Efes. 1.21. Fil. 2.9,10. * **1:5** generato Sal. 2.7e rif. * **1:5**

Figliuolo 2 Sam. 7.14e rif.

⁶ Ed ancora, quando egli introduce il Primogenito* nel mondo, dice: E adorinlo tutti gli angeli di Dio*.

⁷ Inoltre, mentre degli angeli egli dice: Il qual fa dei venti suoi angeli, ed una fiamma di fuoco i suoi ministri* ,

⁸ del Figliuolo *dice**: O Dio, il tuo trono è ne' secoli de' secoli; lo scettro del tuo regno è uno scettro di dirittura.

⁹ Tu hai amata giustizia, ed hai odiata iniquità; perciò, Iddio, l'Iddio tuo, ti ha unto* d'olio di letizia più che i tuoi pari.

¹⁰ E tu, Signore, nel principio fondasti la terra, ed i cieli son opere delle tue mani* .

¹¹ Essi periranno, ma tu dimori; ed invecchieranno tutti, a guisa di vestimento* .

¹² E tu li piegherai come una vesta, e saranno mutati; ma tu sei *sempre* lo stesso* , e i tuoi anni non verranno *giammai* meno.

¹³ Ed a qual degli angeli disse egli mai: Siedi alla mia destra, finchè io abbia posti i tuoi nemici *per* iscannello de' tuoi piedi*?

¹⁴ Non son eglino tutti spiriti ministratori, mandati a servire, per amor di coloro* che hanno

* **1:6** Primogenito Rom. 8.29e rif. * **1:6** Dio Sal. 97.7. * **1:7** ministri Sal. 104.4. * **1:8** *dice* Sal. 45.6,7. * **1:9** unto Is. 61.1e rif. * **1:10** mani Sal. 102.25-27. * **1:11** vestimento Is. 51.6 e rif. Apoc. 21.1. * **1:12** stesso Ebr. 13.8. * **1:13** piedi Sal. 110.1e rif. * **1:14** coloro Gen. 19.16; 32.1,2,24. Sal. 34.7; 91.11; 103.20,21. Dan. 7.10. Mat. 18.10. Luc. 1.19; 2.9 ecc. Fat. 12.7 ecc.; 27.23.

ad eredar la salute*?

2

Cristo superiore agli angeli, qual Figliuol dell'uomo, e sommo sacerdote atto a compitare

¹ PERCIÒ, conviene che vie maggiormente ci atteniamo alle cose udite, che talora non ce ne allontaniamo.

² Perciocchè, se la parola pronunziata per gli angeli* fu ferma; ed ogni trasgressione e disubbidienza ricevette giusta retribuzione*;

³ come scamperemo noi, se trascuriamo una cotanta salute*, la quale, essendo cominciata ad essere annunziata dal Signore*, è stata confermata presso noi da coloro che *lo* aveano udito?

⁴ Rendendo Iddio *a ciò* testimonianza, con segni, e prodigi, e diverse potenti operazioni, e distribuzioni dello Spirito Santo*, secondo la sua volontà?

⁵ Infatti non è agli angeli che egli ha sottoposto il mondo a venire*, del quale parliamo.

⁶ Ma alcuno ha testimoniato in alcun luogo, dicendo: Che cosa è l'uomo, che tu ti ricordi di lui? o il figliuol dell'uomo, che tu ne abbia cura*?

⁷ Tu l'hai fatto per un poco *di tempo* minor degli angeli; tu l'hai coronato di gloria e d'onore, e l'hai

* **1:14** salute Rom. 8.17. Tit. 3.7. * **2:2** angeli Fat. 7.53. Gal. 3.19. * **2:2** retribuzione Num. 15.30 ecc. Deut. 4.3; 17.2-5; 27.26. * **2:3** salute Ebr. 10.28,29; 12.25. * **2:3** Signore Mat. 4.17. Mat. 1.14. * **2:4** Santo Mar. 16.20. Fat. 2.43; 5.12; 19.11. Rom. 15.18,19. 1 Cor. 2.4. * **2:5** venire 2 Piet. 3.13. * **2:6** cura Sal. 8.4ecc. e rif.

costituito sopra le opere delle tue mani; tu gli hai sottoposto ogni cosa sotto i piedi*.

⁸ Perciocchè, in ciò ch'egli gli ha sottoposte tutte le cose, non ha lasciato nulla che non gli sia sottoposto. Ma pure ora non vediamo ancora che tutte le cose gli sieno sottoposte*.

⁹ Ben vediamo però coronato di gloria e d'onore, per la passione della morte, Gesù, che è stato fatto per un poco *di tempo* minor degli angeli*, acciocchè, per la grazia di Dio, gustasse la morte per tutti*.

¹⁰ Perciocchè, egli era convenevole a colui, per cagion di cui, e per cui *son* tutte le cose*, di consacrare per sofferenze* il principe della salute* di molti figliuoli*, i quali egli avea da addurre a gloria.

¹¹ Perciocchè, e colui che santifica*, e coloro che son santificati *son* tutti d'uno; per la qual cagione egli non si vergogna di chiamarli fratelli*, dicendo:

¹² Io predicherò il tuo nome a' miei fratelli, io ti salmegerò in mezzo della raunanza*.

¹³ E di nuovo: Io mi confiderò in lui*. E ancora:

* **2:7** piedi Mat. 28.18. 1 Cor. 15.27. Efes. 1.22. Ebr. 1.13. * **2:8** sottoposte 1 Cor. 15.25. * **2:9** angeli Fil. 2.6,7 ecc. * **2:9** tutti Giov. 3.16. 1 Tim. 2.6. 1 Giov. 2.2. Apoc. 5.9. * **2:10** cose Rom. 11.36e rif. * **2:10** sofferenze Luc. 24.46. Ebr. 5.8,9. * **2:10** salute Fat. 3.15; 5.31. Ebr. 12.2. * **2:10** figliuoli Mat. 20.28e rif. * **2:11** santifica Ebr. 10.10,14; 13.12. * **2:11** fratelli Mat. 12.50; 28.10. Giov. 20.17. Rom. 8.29. * **2:12** raunanza Sal. 22.22. * **2:13** lui Sal. 18.1.

Ecco me, ed i fanciulli che Iddio mi ha donati*.

¹⁴ Poi dunque che que' fanciulli parteciparono la carne ed il sangue, egli simigliantemente ha partecipate le medesime cose*; acciocchè per la morte distruggesse colui che ha l'imperio della morte*, cioè il diavolo;

¹⁵ e liberasse tutti quelli che, per il timor della morte*, eran per tutta la *loro* vita soggetti a servitù.

¹⁶ Poichè certo egli non viene in aiuto agli angeli, ma alla progenie d'Abrahamo.

¹⁷ Laonde è convenuto ch'egli fosse in ogni cosa simile a' fratelli*; acciocchè fosse misericordioso, e fedel sommo sacerdote*, nelle cose appartenenti a Dio, per fare il purgamento de' peccati del popolo.

¹⁸ Perciocchè in quanto ch'egli stesso, essendo tentato*, ha sofferto, può sovvenire a coloro che son tentati*.

3

Cristo superiore a Mosè; pericoli della incredulità e della disubbidienza

¹ LAONDE, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione*, considerate l'apostolo*,

* **2:13** donati Is. 8.18. Giov. 10.29; 17.6,9,11,12. * **2:14** cose Giov. 1.14. Rom. 8.3. * **2:14** morte 1 Cor. 15.54,55. Col. 2.15. 1 Tim. 1.10. * **2:15** morte Luc. 1.74. Rom. 8.15. 2 Tim. 1.7. * **2:17** fratelli Fil. 2.7. * **2:17** sacerdote Ebr. 3.1 e rif.; 4.15; 5.1,2. * **2:18** tentato Luc. 4.1 ecc.; 22.28. * **2:18** tentati Ebr. 4.15,16; 5.2; 7.25. * **3:1** vocazione Fil. 3.14. 2 Tim. 1.9. * **3:1** apostolo Giov. 20.21.

e il sommo sacerdote* della nostra professione, Gesù Cristo;

² che è fedele a colui che lo ha costituito, siccome ancora *fu* Mosè in tutta la casa d'esso*.

³ Perciocchè, di tanto maggior gloria che Mosè è costui stato reputato degno, quanto maggior gloria ha colui che ha fabbricata la casa*, che la casa stessa.

⁴ Poichè ogni casa è fabbricata da alcuno; or colui che ha fabbricate tutte le cose è Dio.

⁵ E ben *fu* Mosè fedele in tutta la casa d'esso, come servitore, per testimoniar delle cose che si dovevano dire.

⁶ Ma Cristo è sopra la casa sua, come Figliuolo*; e la sua casa siamo noi*, se pur riteniamo ferma infino al fine* la libertà, e il vanto della speranza.

⁷ Perciò, come dice lo Spirito Santo*:

⁸ Oggi, se udite la sua voce, non indurate i cuori vostri, come nella ribellione, nel giorno della tentazione, nel deserto;

⁹ dove i vostri padri mi tentarono, fecer prova di me, e videro le mie opere, lo spazio di quarant'anni.

¹⁰ Perciò, io mi recai a noia quella generazione, e dissi: Sempre errano del cuore; ed anche non hanno conosciute le mie vie;

* **3:1** sacerdote Ebr. 2.17 e rif.; 4.14; 5.5; 6.20; 8.1; 9.11; 10.21.

* **3:2** esso Num. 12.7. ver. 5. * **3:3** casa Zac. 6.12. Mat. 16.18.

* **3:6** Figliuolo Ebr. 1.2; 7.28. * **3:6** noi 1 Cor. 3.16e rif. * **3:6**

fine Mat. 10.22; 24.13. * **3:7** Santo ver. Sal. 95.8-11e rif.

¹¹ talchè giurai nell'ira mia: Se *giammai* entrano nel mio riposo.

¹² Guardate, fratelli, che talora non vi sia in alcun di voi un cuor malvagio d'incredulità, per ritrarvi dall'Iddio vivente.

¹³ Anzi esortatevi gli uni gli altri tuttodì, mentre è nominato quest'oggi, acciocchè niun di voi sia indurato per inganno del peccato*.

¹⁴ Poichè noi siamo stati fatti partecipi di Cristo, se pur riteniamo fermo infino al fine* il principio della *nostra* sussistenza.

¹⁵ Mentre *ci* è detto: Oggi, se udite la sua voce, non indurate i cuori vostri, come nel dì della ribellione*.

¹⁶ Perciocchè chi, avendola udita, si ribellò? Non *furono eglino* già tutti quelli ch'erano usciti d'Egitto per *opera di Mosè**?

¹⁷ Ora, chi furon coloro ch'egli si recò a noia lo spazio di quarant'anni? non *furono eglino* coloro che peccarono, i cui corpi caddero nel deserto*?

¹⁸ Ed a' quali giurò egli che non entrerebbero nel suo riposo, se non a quelli che furono increduli*?

¹⁹ E noi vediamo che per l'incredulità non vi poterono entrare.

4

¹ Temiamo adunque che talora, poichè vi resta una promessa d'entrar nel riposo d'esso, alcun di

* **3:13** peccato Gen. 17.9. Efes. 4.22. * **3:14** fine ver. 6e rif.

* **3:15** ribellione ver. 7. * **3:16** Mosè Num. 14.2-4. * **3:17**

deserto Num. 26.63-65. * **3:18** increduli Num. 14.26-30.

voi non paia essere stato lasciato addietro*.

² Poichè è stato evangelizzato a noi ancora, come a coloro*; ma la parola della predicazione non giovò loro nulla, non essendo incorporata per la fede in coloro che l'aveano udita.

³ Perciocchè noi, che abbiám creduto, entriamo nel riposo (siccome egli disse*: Talchè io giurai nell'ira mia: Se *giammai* entrano nel mio riposo); e *questo disse* benchè le sue opere fossero compiute fin dalla fondazione del mondo.

⁴ Poichè egli ha in un certo luogo detto del settimo *giorno**: E Iddio si riposò al settimo giorno da tutte le opere sue.

⁵ E in questo *luogo egli dice* ancora: Se *giammai* entrano nel mio riposo.

⁶ Poichè dunque resta che alcuni entrino in esso, e quelli a cui fu prima evangelizzato per incredulità non vi entrarono,

⁷ egli determina di nuovo un giorno: Oggi, in Davide, dicendo, dopo cotanto tempo, come s'è già detto: Oggi, se udite la sua voce, non indurate i cuori vostri*.

⁸ Perciocchè, se Giosuè li avesse messi nel riposo, *Iddio* non avrebbe dipoi parlato d'altro giorno.

⁹ Egli resta adunque un riposo di sabato al popolo di Dio.

¹⁰ Perciocchè colui che entra nel riposo d'esso si riposa anch'egli dalle sue opere, come Iddio

* **4:1** addietro Ebr. 12.15.

* **4:2** coloro Ebr. 3.16-19.

* **4:3**

disse Sal. 95.11. Ebr. 3.11.

* **4:4** *giorno* Gen. 2.2. Esod. 20.11.

* **4:7** vostri Sal. 95.7. Ebr. 3.7.

dalle sue.

¹¹ Studiamoci adunque d'entrare in quel riposo, acciocchè niuno cada per un medesimo esempio d'incredulità*.

¹² Perciocchè la parola di Dio è viva, ed efficace*, e vie più acuta che qualunque spada a due tagli*; e giunge fino alla divisione dell'anima e dello spirito, e delle giunture e delle midolle; ed è giudice de' pensieri e delle intenzioni del cuore.

¹³ E non vi è creatura alcuna occulta davanti a colui al quale abbiamo da render ragione*; anzi tutte le cose *son* nude e scoperte agli occhi suoi*.

Cristo superiore ai sommi sacerdoti dell'antico patto

¹⁴ AVENDO adunque un gran sommo sacerdote*, ch'è entrato ne' cieli*, Gesù, il Figliuol di Dio, riteniamo fermamente la professione* *della nostra fede*.

¹⁵ Perciocchè noi non abbiamo un sommo sacerdote, che non possa compatire alle nostre infermità*; anzi, che è stato tentato* in ogni cosa simigliantemente, senza peccato*.

* **4:11** incredulità Ebr. 3.12,18,19. * **4:12** efficace Ger. 23.29. 1 Piet. 1.23. * **4:12** tagli Efes. 6.17. Apoc. 1.16. * **4:13** ragione Sal. 90.8; 139.1-12e rif. * **4:13** suoi Giob. 34.21. Prov. 15.11. * **4:14** sacerdote Ebr. 3.1e rif. * **4:14** cieli Ebr. 6.20; 7.26-28; 8.1; 9.12,24. * **4:14** professione Ebr. 10.23. * **4:15** infermità Is. 53.3. * **4:15** tentato Ebr. 2.18e rif. * **4:15** peccato Giov. 8.46; 14.30. 2 Cor. 5.21 e rif. Ebr. 7.26.

16 Accostiamoci adunque con confidenza al trono della grazia*, acciocchè otteniamo misericordia, e troviamo grazia, per soccorso opportuno.

5

1 Perciocchè ogni sommo sacerdote, assunto d'infra gli uomini, è costituito per gli uomini, nelle cose appartenenti a Dio, acciocchè offerisca offerte e sacrificii per li peccati;

2 potendo aver convenevol compassione degli ignoranti, ed erranti; poichè egli stesso ancora è circondato d'infermità*.

3 E per esse *infermità* è obbligato d'offerir *sacrificii* per li peccati, così per sè stesso*, come per lo popolo.

4 E niuno si prende *da sè stesso* quell'onore*; ma colui *l'ha*, ch'è chiamato da Dio, come Aaronne*.

5 Così ancora Cristo non si è glorificato sè stesso*, per esser fatto sommo sacerdote; ma *colui l'ha glorificato*, che gli ha detto: Tu sei il mio Figliuolo, oggi io ti ho generato*.

6 Siccome ancora altrove dice: Tu *sei* sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec*.

7 Il quale a' giorni della sua carne, avendo, con gran grido*, e lagrime, offerte orazioni e

* 4:16 grazia Efes. 2.18; 3.12. Ebr. 10.19-22. * 5:2 infermità Ebr. 7.28. * 5:3 stesso Lev. 4.3; 9.7. Ebr. 9.7. * 5:4 onore Num. 16.40; 18.7. 2 Cron. 26.18 ecc. * 5:4 Aaronne Esod. 28.1. 1 Cron. 23.13. * 5:5 stesso Giov. 8.54. * 5:5 generato Sal. 2.7. Ebr. 1.5. * 5:6 Melchisedec Sal. 110.4. Ebr. 7.17,21. * 5:7 grido Sal. 22.1,2. Mat. 27.46.

supplicazioni*, a colui che lo poteva salvar da morte*; ed essendo stato esaudito* per la sua pietà;

⁸ benchè fosse Figliuolo*, pur dalle cose che sofferse imparò l'ubbidienza*.

⁹ Ed essendo stato appieno consacrato*, è stato fatto cagione di salute eterna a tutti coloro che gli ubbidiscono;

¹⁰ essendo nominato da Dio sommo sacerdote, secondo l'ordine di Melchisedec*.

¹¹ Del quale abbiamo a dir cose assai, e malagevoli a dichiarar con parole; perciocchè voi siete divenuti tardi d'orecchi.

¹² Poichè, là dove voi dovrete esser maestri, rispetto al tempo, avete di nuovo bisogno che vi s'insegnino quali *sieno* gli elementi del principio degli oracoli di Dio; e siete venuti a tale, che avete bisogno di latte, e non di cibo sodo*.

¹³ Perciocchè, chiunque usa il latte non ha ancora l'uso della parola della giustizia; poichè egli è un piccolo fanciullo*.

¹⁴ Ma il cibo sodo è per i compiuti, i quali, per l'abitudine, hanno i sensi esercitati a discernere il bene ed il male*.

* **5:7** supplicazioni Mat. 26.39-44. Luc. 22.41-44. * **5:7** morte Mat. 26.53. Mar. 14.36. * **5:7** esaudito Luc. 22.43. Giov. 12.27,28. * **5:8** Figliuolo Ebr. 1.2; 3.6. * **5:8** ubbidienza Fil. 2.8. * **5:9** consacrato Ebr. 2.10. * **5:10** Melchisedec ver. 6. Ebr. 6.20. * **5:12** sodo 1 Cor. 3.1,2. * **5:13** fanciullo 1 Cor. 13.11. Efes. 4.14. 1 Piet. 2.2. * **5:14** male 1 Re. 3.9. 1 Cor. 2.14,15.

6

¹ Perciò, lasciata la parola del principio di Cristo, tendiamo alla perfezione*, non ponendo di nuovo il fondamento del rinunziamento alla opere morte, e della fede in Dio;

² e della dottrina de' battesimi*, e dell'imposizione delle mani*, e della risurrezion de' morti*, e del giudizio eterno*.

³ E ciò faremo, se Iddio *lo* permette*.

⁴ Perciocchè egli è impossibile*, che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste*, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo*;

⁵ ed hanno gustata la buona parola di Dio, e le potenze del secolo a venire;

⁶ se cadono, sieno da capo rinnovati a ravvedimento*; poichè di nuovo crocifiggono a sè stessi il Figliuol di Dio, e lo espongono ad infamia.

⁷ Perciocchè la terra, che beve la pioggia che viene spesse volte sopra essa, e produce erba comoda a coloro da' quali altresì è coltivata, riceve benedizione da Dio.

⁸ Ma quella che porta spine e triboli, è riprovata, e vicina a maledizione; la cui fine è d'essere arsa*.

* **6:1** perfezione Fil. 3.12-14. * **6:2** battesimi Fat. 19.4,5. * **6:2** mani Fat. 8.14-17 e rif.; 19.6. * **6:2** morti Fat. 17.31,32. * **6:2** eterno Fat. 24.25. * **6:3** permette Fat. 18.21e rif. * **6:4** impossibile Mat. 19.26. Luc. 18.27. * **6:4** celeste Giov. 4.10; 6.32. Efes. 2.8. * **6:4** Santo Gal. 3.2,5. Ebr. 2.4. * **6:6** ravvedimento Mat. 12.31,32. Ebr. 10.26-29. 2 Piet. 2.20,21. 1 Giov. 5.16. * **6:8** arsa Is. 5.6. Giov. 15.6.

⁹ Ora, dilette, noi ci persuadiamo di voi cose migliori, e che attengono alla salute; benchè parliamo in questa maniera.

¹⁰ Perciocchè Iddio non è ingiusto, per dimenticare l'opera vostra*, e la fatica della carità che avete mostrata inverso il suo nome, avendo ministrato, e ministrando *ancora* a' santi.

¹¹ Ma desideriamo che ciascun di voi mostri infino al fine il medesimo zelo, alla piena certezza della speranza;

¹² acciocchè non diveniate lenti; anzi siate imitatori di coloro che per fede e pazienza, eredano le promesse.

¹³ Perciocchè, facendo Iddio le promesse ad Abrahamo, perchè non potea giurare per alcun maggiore, giurò per sè stesso;

¹⁴ dicendo*: Certo, io ti benedirò, e ti moltiplicherò grandemente.

¹⁵ E così egli, avendo aspettato con pazienza, ottenne la promessa.

¹⁶ Perciocchè gli uomini giurano bene per un maggiore, e pure il giuramento è per loro suprema conferma in ogni contesa*.

¹⁷ Secondo ciò, volendo Iddio vie maggiormente dimostrare agli eredi della promessa come il suo consiglio è immutabile*, intervenne con giuramento.

¹⁸ Acciocchè, per due cose immutabili, nelle

* **6:10** vostra Mat. 5.7; 10.42; 25.40. Giov. 13.20. 2 Tess. 1.6,7.

* **6:14** dicendo Gen. 22.16,17. * **6:16** contesa Esod. 22.11.

* **6:17** immutabile Rom. 11.29e rif.

quali egli è impossibile che Iddio abbia mentito*, abbiamo ferma consolazione, *noi*, che ci siamo rifugiati *in lui*, per ottenere la speranza propostaci.

¹⁹ La quale noi abbiamo, a guisa d'ancora sicura e ferma dell'anima, e che entra fino al didentro della cortina*;

²⁰ dov'è entrato per noi, *come* precursore*, Gesù, fatto in eterno sommo sacerdote*, secondo l'ordine di Melchisedec.

7

Il sacerdozio di Melchisedec tipo del sacerdozio eterno di Cristo

¹ PERCIOCCHÈ, questo Melchisedec *era* re di Salem, sacerdote dell'Iddio Altissimo; il quale venne incontro ad Abrahamo*, che ritornava dalla sconfitta dei re, e lo benedisse;

² al quale ancora Abrahamo diede per parte sua la decima d'ogni cosa. E prima è interpretato: Re di giustizia; e poi ancora *egli è nominato*: Re di Salem, cioè: Re di pace;

³ senza padre, senza madre, senza genealogia; non avendo nè principio di giorni, nè fin di vita; anzi, rappresentato simile al Figliuol di Dio, dimora sacerdote in perpetuo.

* **6:18** mentito Tit. 1.2. * **6:19** cortina Lev. 16.15. Mat. 27.51.
 Ebr. 9.7. * **6:20** precursore Ebr. 4.14e rif. * **6:20** sacerdote
 Ebr. 3.1e rif. * **7:1** Abrahamo Gen. 14.18 ecc.

⁴ Ora, considerate quanto grande *fu* costui, al quale Abrahamo il patriarca diede la decima delle spoglie*.

⁵ Or quelli, d'infra i figliuoli di Levi, i quali ottengono il sacerdozio, hanno bene il comandamento, secondo la legge, di prender le decime dal popolo*, cioè dai lor fratelli, benchè sieno usciti de' lombi di Abrahamo.

⁶ Ma quel che non trae il suo legnaggio da loro decimò Abrahamo, e benedisse colui che avea le promesse.

⁷ Ora, fuor d'ogni contradizione, ciò che è minore è benedetto da ciò che è più eccellente.

⁸ Oltre a ciò, qui son gli uomini mortali che prendono le decime; ma là *le prende* colui di cui è testimoniato che egli vive*.

⁹ E per dir così, in Abrahamo fu decimato Levi stesso, che prende le decime.

¹⁰ Perchè egli era ancora ne' lombi del padre, quando Melchisedec l'incontrò.

¹¹ Se adunque la perfezione era per il sacerdozio levitico (poichè in su quello fu data la legge al popolo), che *era egli* più bisogno che sorgesse un altro sacerdote* secondo l'ordine di Melchisedec, e che non fosse nominato secondo l'ordine d'Aaronne?

¹² Perciocchè, mutato il sacerdozio, di necessità si fa ancor mutazione di legge.

* **7:4** spoglie Gen. 14.20.

* **7:5** popolo Num. 18.21,26e rif.

* **7:8** vive Ebr. 5.6; 6.20.

* **7:11** sacerdote Gal. 2.21. ver. 18,19. Ebr. 8.7.

¹³ Imperocchè colui, al cui riguardo queste cose son dette, è stato d'un'altra tribù, della quale niuno vacò *mai* all'altare.

¹⁴ Poichè egli è notorio che il Signor nostro è uscito di Giuda*, per la qual tribù Mosè non disse nulla del sacerdozio.

¹⁵ E ciò è ancora vie più manifesto, poichè sorge un altro sacerdote alla somiglianza di Melchisedec.

¹⁶ Il quale, non secondo una legge di comandamento carnale, è stato fatto *sacerdote*; ma secondo una virtù di vita indissolubile.

¹⁷ Perciocchè egli testimonia: Tu *sei* sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec*.

¹⁸ Certo v'ha annullamento del comandamento precedente, per la sua debolezza*, ed inutilità.

¹⁹ Poichè la legge non ha compiuto nulla*; e v'ha d'altra parte introduzione d'una migliore speranza, per la quale ci accostiamo a Dio*.

²⁰ *Ed anche*, in quanto *che* ciò non si è fatto senza giuramento; perciocchè quelli sono stati fatti sacerdoti senza giuramento.

²¹ Ma questo con giuramento; per colui che gli dice: Il Signore ha giurato, e non se ne pentirà: Tu *sei* sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec*.

²² D'un patto cotanto più eccellente* è stato fatto Gesù mallevadore.

* **7:14** Giuda Is. 11.2. Mat. 1.3. Luc. 3.33. Rom. 1.4. * **7:17** Melchisedec Sal. 110.4e rif. * **7:18** debolezza Rom. 8.3. Gal. 4.9. * **7:19** nulla Rom. 3.20 e rif. Ebr. 10.1. * **7:19** Dio Rom. 5.2e rif. * **7:21** Melchisedec Sal. 110.4e rif. * **7:22** eccellente Ebr. 8.6; 9.15; 12.24.

²³ Oltre a ciò, coloro sono stati fatti sacerdoti più *in numero*; perciocchè per la morte erano impediti di durare.

²⁴ Ma costui, perciocchè dimora in eterno, ha un sacerdozio che non trapassa ad un altro.

²⁵ Laonde ancora può salvare appieno coloro, i quali per lui si accostano a Dio, vivendo sempre, per interceder per loro*.

²⁶ Perciocchè a noi conveniva un tal sommo sacerdote, *che fosse santo**, innocente, immacolato, separato da' peccatori, e innalzato di sopra a' cieli*.

²⁷ Il qual non abbia ogni dì bisogno, come que' sommi sacerdoti, d'offerir sacrificii, prima per i suoi propri peccati*, poi per quelli del popolo*; poichè egli ha fatto questo una volta*, avendo offerto sè stesso.

²⁸ Perciocchè la legge costituisce sommi sacerdoti uomini, che hanno infermità; ma la parola del giuramento fatto dopo la legge *costituisce* il Figliuolo, che è stato appieno consacrato in eterno*.

8

L'antico patto era tipico e transitorio; Cristo è mediatore di un patto migliore ed eterno

* **7:25** loro Rom. 8.34. 1 Tim. 2.5. Ebr. 9.24. 1 Giov. 2.1. * **7:26** santo Ebr. 4.15e rif. * **7:26** cieli Efes. 1.20e rif. * **7:27** peccati Ebr. 5.3e rif. * **7:27** popolo Lev. 16.15. * **7:27** volta Zac. 3.9. Rom. 6.10. Ebr. 9.12,28; 10.12. * **7:28** eterno Ebr. 2.10; 5.9.

¹ ORA, fra le cose suddette, il principal capo è: che noi abbiamo un sommo sacerdote*, il qual si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà, ne' cieli*;

² ministro del santuario, e del vero tabernacolo*, il quale il Signore ha piantato, e non un uomo.

³ Perciocchè ogni sommo sacerdote è costituito per offerir doni, e sacrificii; laonde è necessario che costui ancora abbia qualche cosa da offerire*.

⁴ Ora, se egli fosse sopra la terra, non sarebbe neppure sacerdote, essendovi ancora i sacerdoti che offeriscon le offerte secondo la legge;

⁵ i quali servono alla rappresentazione ed all'ombra delle cose celesti*; siccome fu da Dio detto a Mosè, che dovea compiutamente fabbricare il tabernacolo: Ora, guarda, diss'egli, che tu faccia ogni cosa secondo la forma, che ti è stata mostrata sul monte*.

⁶ Ma ora *Cristo* ha ottenuto un tanto più eccellente ministero, quanto egli è mediatore* d'un patto migliore*, fermato in su migliori promesse.

⁷ Poichè, se quel primo fosse stato senza difetto, non si sarebbe cercato luogo ad un secondo*.

* **8:1** sacerdote Ebr. 3.1e rif. * **8:1** cieli Efes. 1.20e rif. * **8:2** tabernacolo Ebr. 9.8,11,12,24. * **8:3** offerire Efes. 5.2. Ebr. 9.14.
 * **8:5** celesti Col. 2.17. Ebr. 10.1. * **8:5** monte Esod. 25.40; 26.30; 27.8. * **8:6** mediatore 2 Tim. 2.5e rif. * **8:6** migliore 2 Cor. 3.6-9. Ebr. 7.22. * **8:7** secondo Ebr. 7.11,18.

⁸ Perciocchè *Iddio*, querelandosi di loro, dice*: Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, ch'io fermerò con la casa d'Israele, e con la casa di Giuda, un patto nuovo.

⁹ Non secondo il patto ch'io feci co' padri loro, nel giorno ch'io li presi per la mano, per trarli fuor del paese di Egitto; poichè essi non hanno perseverato nel mio patto; onde io li ho rigettati, dice il Signore.

¹⁰ Perciocchè questo *sarà* il patto ch'io farò con la casa d'Israele*, dopo que' giorni, dice il Signore: Io porrò le mie leggi nella mente loro, e le scriverò sopra i lor cuori; e sarò loro Dio, ed essi mi saranno popolo*.

¹¹ E non insegneranno ciascuno il suo prossimo, e ciascuno il suo fratello, dicendo: Conosci il Signore; perciocchè tutti mi conosceranno, dal minore al maggior di loro*.

¹² Perciocchè io perdonerò loro le loro iniquità, e non mi ricorderò più de' lor peccati, e de' lor misfatti*.

¹³ Dicendo un nuovo *patto*, egli ha anticato il primiero*; or quello ch'è anticato, ed invecchia, è vicino ad essere annullato.

9

I sacrificii del santuario, per la loro imperfezione, dovevano esser sempre ripetuti; quello di

* **8:8** dice Ger. 31.31-35e rif. * **8:10** Israele Ebr. 10.16. * **8:10** popolo Zac. 8.8. * **8:11** loro Giov. 6.45. 1 Giov. 2.27. * **8:12** misfatti Rom. 11.27. Ebr. 10.17. * **8:13** primiero 2 Cor. 5.17.

Cristo è unico, perchè appieno sufficiente

¹ IL primo *patto* adunque ebbe anche esso degli ordinamenti del servizio divino*, e il santuario terreno*.

² Perciocchè il primo tabernacolo fu fabbricato*, nel quale *era* il candeliere*, e la tavola, e la presentazione de' pani*; il quale è detto: Il Luogo santo.

³ E dopo la seconda cortina*, *v'era* il tabernacolo, detto: Il Luogo santissimo;

⁴ dov'era un turibolo d'oro*, e l'arca del *patto**, coperta d'oro d'ogn'intorno; nel quale *era ancora* il vaso d'oro dove era la manna*, e la verga d'Aaronne, ch'era germogliata*, e le tavole del *patto**.

⁵ E di sopra ad essa *arca*, i cherubini della gloria*, che abombravano il propiziatorio; delle quali cose non è da parlare ora a parte a parte.

⁶ Or essendo queste cose composte in questa maniera, i sacerdoti entrano bene in ogni tempo nel primo tabernacolo*, facendo tutte le parti del servizio divino.

* **9:1** divino Esod. 15.25,26. Rom. 9.4. * **9:1** terreno Esod. 25.8 ecc. * **9:2** fabbricato Esod. 26.1 ecc. * **9:2** candeliere Esod. 25.31 ecc. * **9:2** pani Esod. 25.23,30. Lev. 24.5,6. * **9:3** cortina Esod. 26.31-33. Ebr. 6.19. * **9:4** oro Lev. 16.12,13. * **9:4** *patto* Esod. 25.10 ecc. Apoc. 11.19. * **9:4** manna Esod. 16.33,34. * **9:4** germogliata Num. 17.10. * **9:4** *patto* Esod. 25.16,21; 34.29; 40.20. Deut. 10.2-5. 1 Re. 8.9,21. * **9:5** gloria Esod. 25.18-22. 1 Re. 8.6,7. * **9:6** tabernacolo Num. 28.3 ecc.

⁷ Ma il solo sommo sacerdote *entra* nel secondo una volta l'anno*, non senza sangue, il quale egli offerisce per sè stesso*, e per gli errori del popolo.

⁸ Lo Spirito Santo dichiarava *con* questo: che la via del santuario non era ancora manifestata*, mentre il primo tabernacolo ancora sussisteva.

⁹ Il quale è una figura *corrispondente* al tempo presente, durante il quale si offeriscono doni e sacrificii, che non possono appieno purificare*, quanto è alla coscienza, colui che fa il servizio divino;

¹⁰ *essendo cose, che consistono* solo in cibi, e bevande*, e in varii lavamenti*, ed ordinamenti per la carne; imposte fino al tempo della riforma.

¹¹ Ma Cristo, sommo sacerdote* de' futuri beni*, essendo venuto, per mezzo del tabernacolo che è maggiore* e più perfetto, non fatto con mano*, cioè non di questa creazione;

¹² e non per sangue di becchi e di vitelli*; ma per lo suo proprio sangue*, è entrato una volta* nel santuario, avendo acquistata una redenzione eterna*.

* **9:7** anno Esod. 30.10. Lev. 16.2,11,12,15,34. ver. 25. * **9:7** stesso Ebr. 5.3e rif. * **9:8** manifestata Giov. 14.6. Ebr. 10.19,20.
 * **9:9** purificare Ebr. 7.18,19; 10.1-4,11. * **9:10** bevande Lev. 11.2-47. Col. 2.16. * **9:10** lavamenti Num. 19.7 ecc. Mar. 7.4,8.
 * **9:11** sacerdote Ebr. 3.1e rif. * **9:11** beni Ebr. 10.1. * **9:11** maggiore Ebr. 8.2. * **9:11** mano ver. 9.24. * **9:12** vitelli Ebr. 10.4. * **9:12** sangue Fat. 20.28e rif. * **9:12** volta ver. 9.26,28. Zac. 2.9. Ebr. 7.27; 10.10. 1 Piet. 3.18. * **9:12** eterna Dan. 9.24.

13 Perciocchè, se il sangue de' tori e de' becchi*, e la cenere della giovenca*, sparsa sopra i contaminati, santifica alla purità della carne;

14 quanto più il sangue di Cristo*, il quale per lo Spirito eterno ha offerto sè stesso* puro d'ogni colpa a Dio, purificherà egli la vostra coscienza dalle opere morte, per servire all'Iddio vivente*?

15 E perciò egli è mediatore* del nuovo testamento*; acciocchè, essendo intervenuta la morte per lo pagamento delle trasgressioni *state* sotto il primo testamento*, i chiamati ricevano la promessa della eterna eredità.

16 Poichè, dov'è testamento, è necessario che intervenga la morte del testatore.

17 Perciocchè il testamento è fermo dopo la morte; poichè non vale ancora mentre vive il testatore.

18 Laonde la dedicazione del primo non fu fatta senza sangue.

19 Perciocchè, dopo che tutti i comandamenti, secondo la legge, furono da Mosè stati pronunziati a tutto il popolo; egli, preso il sangue de' vitelli e de' becchi*, con acqua, e lana tinta in iscarlatto, ed isopo, *ne* spruzzò il libro stesso, e tutto il popolo;

* **9:13** becchi Lev. 16.14-16. * **9:13** giovenca Num. 19.2,17 ecc.

* **9:14** Cristo 1 Piet. 1.19. 1 Giov. 1.7. * **9:14** stesso Efes. 5.2. Tit. 2.14. Ebr. 7.27. * **9:14** vivente Luc. 1.74. Rom. 6.13,22. 1

Piet. 4.2. * **9:15** mediatore 1 Tim. 2.5e rif. * **9:15** testamento

Ebr. 8.8-13. * **9:15** testamento Rom. 3.25; 5.6. * **9:19** becchi Esod. 24.5 ecc.

²⁰ dicendo: Questo è il sangue del patto*, che Iddio ha ordinato esservi presentato.

²¹ Parimente ancora con quel sangue spruzzò il tabernacolo, e tutti gli arredi del servizio divino*.

²² E presso che ogni cosa si purifica con sangue, secondo la legge; e senza spargimento di sangue non si fa remissione*.

²³ *Egli era* adunque necessario, poichè le cose rappresentanti quelle *che son* ne' cieli* sono purificate con queste cose; che anche le celesti stesse *lo fossero* con sacrificii più eccellenti di quelli.

²⁴ Poichè Cristo non è entrato in un santuario fatto con mano, figura del vero; ma nel cielo stesso, per comparire ora davanti alla faccia di Dio per noi*.

²⁵ E non acciocchè offerisca più volte sè stesso, siccome il sommo sacerdote entra ogni anno* *una volta* nel santuario con sangue che non è il suo.

²⁶ Altrimenti gli sarebbe convenuto soffrir più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una volta*, nel compimento de' secoli, è apparito per annullare il peccato, per lo sacrificio di sè stesso.

²⁷ E come agli uomini è imposto di morire una volta*, e dopo ciò è il giudizio*;

* **9:20** patto Esod. 24.8. Mat. 26.28. * **9:21** divino Esod. 29.12,36. Lev. 8.15,19; 16.14-16,18,19. * **9:22** remissione Lev. 17.11. * **9:23** cieli Ebr. 8.5. * **9:24** noi Rom. 8.34e rif. * **9:25** anno ver. 7. * **9:26** volta vers. 12 e rif. * **9:27** volta Gen. 3.19. Eccl. 3.20. * **9:27** giudizio 2 Cor. 5.10. Apoc. 20.12,13.

28 così ancora Cristo*, essendo stato offerto* una volta, per levare i peccati di molti*, la seconda volta apparirà non più *per espiare* il peccato, ma a salute a coloro che l'aspettano.

10

1 Perciocchè la legge, avendo l'ombra de' futuri beni*, non l'immagine viva stessa delle cose, non può giammai, per que' sacrificii *che sono* gli stessi ogni anno, i quali son del continuo offerti*, santificar quelli che si accostano *all'altare*.

2 Altrimenti, sarebber restati d'essere offerti; perciocchè coloro che fanno il servizio divino, essendo una volta purificati, non avrebbero più avuta alcuna coscienza di peccati.

3 Ma per essi *si fa* ogni anno rammemorazion dei peccati*.

4 Perciocchè egli è impossibile che il sangue di tori e di becchi, tolga i peccati*.

5 Perciò, entrando egli nel mondo, dice: Tu non hai voluto sacrificio, nè offerta*; ma tu mi hai apparecchiato un corpo.

6 Tu non hai gradito olocausti, nè *sacrificii* per lo peccato.

* **9:28** Cristo Rom. 6.10. 1 Piet. 3.18. * **9:28** offerto 1 Piet. 2.24. 1 Giov. 3.5. * **9:28** molti Mat. 26.28. Rom. 5.15. * **10:1** beni Col. 2.17. Ebr. 8.5. * **10:1** offerti Ebr. 9.9e rif. * **10:3** peccati Lev. 16.21. Ebr. 9.7. * **10:4** peccati Mic. 6.6,7. * **10:5** offerta Sal. 40.6-8; 50.8 ecc. Is. 1.11. Am. 5.21,22.

⁷ Allora io ho detto: Ecco, io vengo; egli è scritto di me nel rotolo del libro; *io vengo* per fare, o Dio, la tua volontà.

⁸ Avendo detto innanzi: Tu non hai voluto, nè gradito sacrificio, nè offerta, nè olocausti, nè *sacrificio* per lo peccato (i quali si offeriscono secondo la legge),

⁹ egli aggiunge: Ecco, io vengo, per fare, o Dio, la tua volontà. Egli toglie il primo, per istabilire il secondo.

¹⁰ E per questa volontà siamo santificati, *noi* che *lo siamo* per l'offerta del corpo di Gesù Cristo*, *fatta* una volta*.

¹¹ E oltre a ciò, ogni sacerdote è in piè ogni giorno* ministrando, ed offerendo spesse volte i medesimi sacrificii, i quali giammai non possono togliere i peccati*.

¹² Ma esso, avendo offerto un unico sacrificio per li peccati, si è posto a sedere in perpetuo alla destra di Dio*;

¹³ nel rimanente, aspettando finchè i suoi nemici sieno posti *per* iscannello de' suoi piedi*.

¹⁴ Poichè per un'unica offerta, egli ha in perpetuo appieno purificati coloro che sono santificati*.

¹⁵ Or lo Spirito Santo ancora ce *lo* testimonia; perciocchè, dopo avere innanzi detto:

* **10:10** Cristo Giov. 17.19. Ebr. 13.12. * **10:10** volta Ebr. 7.27e rif.
 * **10:11** giorno Num. 28.3. * **10:11** peccati ver. 4e rif.
 * **10:12** Dio Col. 3.1. Ebr. 1.3e rif. * **10:13** piedi Sal. 110.1e rif.
 * **10:14** santificati ver. 1.

16 Quest' è il patto, che io farò con loro dopo que' giorni; il Signore dice: Io metterò le mie leggi ne' loro cuori, e le scriverò nelle lor menti*.

17 E non mi ricorderò più de' lor peccati, nè delle loro iniquità.

18 Ora, dov' è remissione di queste cose, non vi è più offerta per lo peccato.

Esortazione a perseverar nella fede

19 AVENDO adunque, fratelli, libertà d'entrare nel santuario*, in virtù del sangue di Gesù,

20 *che* è la via recente, e vivente*, la quale egli ci ha dedicata, per la cortina, cioè per la sua carne,

21 ed un sommo sacerdote* sopra la casa di Dio,

22 accostiamoci* con un vero cuore, in piena certezza di fede*, avendo i cuori cospersi *e netti* di mala coscienza*, e il corpo lavato d'acqua pura.

23 Riteniamo ferma la confessione della *nostra* speranza*; perciocchè fedele* è colui che ha fatte le promesse.

24 E prendiam guardia gli uni agli altri, per incitarci a carità, ed a buone opere;

25 non abbandonando la comune nostra raunanza*, come alcuni son usi *di fare*; ma esortan-

* **10:16** menti Ger. 31.33,34. Ebr. 8.10,12. * **10:19** santuario Rom. 5.2e rif. * **10:20** vivente Giov. 10.9; 14.6. * **10:21** sacerdote Ebr. 3.1e rif. * **10:22** accostiamoci Ebr. 4.16. * **10:22** fede Efes. 3.12. Giac. 1.6. * **10:22** coscienza Ebr. 9.14. * **10:23** speranza Ebr. 4.14. * **10:23** fedele Deut. 7.9e rif. * **10:25** raunanza Fat. 2.42. Giuda 19.

doci *gli uni gli altri*; e tanto più, che voi vedete approssimarsi il giorno*.

²⁶ Perciocchè, se noi pecchiamo volontariamente, dopo aver ricevuta la conoscenza della verità, ei non vi resta più sacrificio per i peccati*;

²⁷ ma una spaventevole aspettazione di giudizio, ed una infocata gelosia*, che divorerà gli avversari.

²⁸ Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, in sul *dire di* due o tre testimoni*.

²⁹ Di quanto peggior supplicio stimate voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliuol di Dio*, ed avrà tenuto per profano il sangue del patto, col quale è stato santificato; ed avrà oltraggiato lo Spirito della grazia*?

³⁰ Poichè noi sappiamo chi è colui che ha detto: *A me appartiene* la vendetta, io farò la retribuzione, dice il Signore*. E altrove: Il Signore giudicherà il suo popolo*.

³¹ *Egli è* cosa spaventevole di cader nelle mani dell'Iddio vivente*.

³² Ora, ricordatevi de' giorni di prima, ne' quali, dopo essere stati illuminati, voi avete sostenuto un gran combattimento di sofferenze*;

* **10:25** giorno Rom. 13.11 e rif. Fil. 4.5 e rif. 2 Piet. 3.9,11,14.

* **10:26** peccati Ebr. 6.4-6e rif. * **10:27** gelosia 2 Tess. 1.8. Ebr. 12.29. * **10:28** testimoni Deut. 17.2-6; 19.15e rif. * **10:29**

Dio Ebr. 2.3; 12.25. * **10:29** grazia Mat. 12.31,32. Efes. 4.30.

* **10:30** Signore Deut. 32.35. Rom. 12.19. * **10:30** popolo Deut. 32.36. Sal. 135.14. * **10:31** vivente Luc. 12.5. 2 Cor. 5.11.

* **10:32** sofferenze Fil. 1.29,30.

³³ parte, messi in ispettacolo per vituperii e tribolazioni; parte ancora, essendo fatti compagni di coloro che erano in tale stato*.

³⁴ Poichè avete ancora patito meco ne' miei legami*, ed avete ricevuta con allegrezza* la ruberia de' vostri beni*, sapendo che avete una sostanza ne' cieli, che è migliore e permanente.

³⁵ Non gettate adunque via la vostra franchezza, la quale ha gran retribuzione*.

³⁶ Perciocchè voi avete bisogno di pazienza*; acciocchè, avendo fatta la volontà di Dio, otteniate la promessa*.

³⁷ Imperocchè, fra qui e ben poco tempo, colui che deve venire verrà, e non tarderà*.

³⁸ E il giusto viverà per fede*; ma se egli si sottrae, l'anima mia non lo gradisce.

³⁹ Ora, quant'è a noi, non siamo da sottrarci, a perdizione; ma da credere, per far guadagno dell'anima*.

11

Natura della fede; esempi di fede tratti dall'Antico Testamento

* **10:33** stato 1 Tess. 2.14. * **10:34** legami Fil. 1.7e rif. * **10:34** allegrezza Mat. 5.12e rif. * **10:34** beni Mat. 6.20e rif. * **10:35** retribuzione Mat. 5.12; 10.32. * **10:36** pazienza Luc. 21.19. Rom. 5.3. Gal. 6.9. Giac. 1.3,4. * **10:36** promessa Ebr. 9.15. 1 Piet. 1.9. * **10:37** tarderà Abac. 2.3,4. 2 Piet. 3.9. * **10:38** fede Rom. 1.17 e rif. Gal. 3.11. * **10:39** anima Fat. 16.30,31.

¹ OR la fede è una sussistenza delle cose che si sperano, ed una dimostrazione delle cose che non si veggono*.

² Perciocchè per essa fu resa testimonianza agli antichi*.

³ Per fede intendiamo che i secoli sono stati composti per la parola di Dio*; sì che le cose che si vedono non sono state fatte di cose apparenti.

⁴ Per fede Abele offerse a Dio sacrificio più eccellente che Caino*; per la quale fu testimoniato ch'egli era giusto, rendendo Iddio testimonianza delle sue offerte; e per essa, dopo esser morto, parla ancora.

⁵ Per fede Enoc fu trasportato*, per non veder la morte, e non fu trovato; perciocchè Iddio l'avea trasportato; poichè, avanti ch'egli fosse trasportato, fu di lui testimoniato ch'egli era piaciuto a Dio.

⁶ Ora, senza fede, è impossibile di piacergli; perciocchè colui che si accosta a Dio deve credere ch'egli è, e che egli è premiatore di coloro che lo ricercano.

⁷ Per fede Noè, ammonito per oracolo delle cose che non si vedevano ancora*, avendo temuto, fabbricò, per la salvazione della sua famiglia, l'arca, per la quale egli condannò il mondo, e fu fatto erede della giustizia *ch'è secondo la fede**.

* **11:1** veggono Rom. 8.24,25. 2 Cor. 4.18; 5.7. 1 Piet. 1.8,9.

* **11:2** antichi ver. 11.39. * **11:3** Dio Gen. 1.1e rif. * **11:4**

Caino Gen. 4.4. 1 Giov. 3.12. * **11:5** trasportato Gen. 5.22-24.

* **11:7** ancora Gen. 6.13 ecc. 1 Piet. 3.20. * **11:7** fede Rom. 3.22. Fil. 3.8,9.

⁸ Per fede Abrahamo, essendo chiamato, ubbidi*, per andarsene al luogo che egli avea da ricevere in eredità; e partì, non sapendo dove si andasse.

⁹ Per fede Abrahamo dimorò nel paese della promessa, come in *paese* strano, abitando in tende*, con Isacco, e Giacobbe, coeredi della stessa promessa.

¹⁰ Perciocchè egli aspettava la città che ha i fondamenti*, e il cui architetto e fabbricatore è Iddio*.

¹¹ Per fede ancora Sara stessa, essendo sterile, ricevette forza da concepir seme, e partorì fuor d'età*; perciocchè reputò fedele* colui che avea fatta la promessa.

¹² Perciò ancora da uno, e quello già ammortato, son nati *discendenti*, in moltitudine come le stelle del cielo, e come le rena innumerabile che è lungo il lito del mare*.

¹³ In fede son morti tutti costoro, non avendo ricevute le cose promesse; ma, avendole vedute di lontano*, e credutele, e salutatele; ed avendo confessato ch'erano forestieri, e pellegrini sopra la terra*.

¹⁴ Poichè coloro che dicono tali cose dimostrano che cercano una patria*.

* **11:8** ubbidi Giov. 12.1 ecc. Fat. 7.2-4. * **11:9** tende Gen. 12.8; 13.3,18; 18.1,9. * **11:10** fondamenti Ebr. 12.22; 13.14. * **11:10** Iddio Apoc. 21.2,10. * **11:11** età Gen. 17.19; 18.11-14; 21.2. * **11:11** fedele Ebr. 10.23e rif. * **11:12** mare Gen. 22.17. Rom. 4.18. * **11:13** lontano Giov. 8.56. 2 Cor. 4.18. * **11:13** terra Gen. 23.4; 47.9. * **11:14** patria Ebr. 13.14.

15 Che se pur si ricordavano di quella onde erano usciti, certo avean tempo da ritornarvi.

16 Ma ora ne desiderano una migliore, cioè, la celeste; perciò, Iddio non si vergogna di loro, d'esser chiamato lor Dio*; poichè egli ha loro preparata* una città*.

17 Per fede Abrahamo, essendo provato, offerse Isacco*; e colui che avea ricevute le promesse offerse il suo unigenito.

18 *Egli, dico*, a cui era stato detto: In Isacco ti sarà nominata progenie*.

19 Avendo fatta ragione che Iddio *era* potente eziandio da suscitarlo da' morti*; onde ancora per similitudine lo ricoverò.

20 Per fede Isacco benedisse Giacobbe ed Esaù, intorno a cose future*.

21 Per fede Giacobbe, morendo, benedisse ciascuno de' figliuoli di Giuseppe*; e adorò, *appoggiato* sopra la sommità del suo bastone*.

22 Per fede Giuseppe, trapassando, fece menzione dell'uscita de' figliuoli d'Israele, e diede ordine intorno alle sue ossa*.

23 Per fede Mosè, essendo nato, fu nascosto da suo padre e da sua madre, lo spazio di tre mesi;

* **11:16** Dio Esod. 3.6,15. * **11:16** preparata Mat. 25.34.

* **11:16** città Fil. 3.20. Ebr. 13.14. * **11:17** Isacco Gen. 22.1

ecc. Giac. 2.21. * **11:18** progenie Gen. 21.12. Rom. 9.7.

* **11:19** morti Rom. 4.17-21. * **11:20** future Gen. 27.27-29,39,40.

* **11:21** Giuseppe Gen. 48.5-20. * **11:21** bastone Gen. 47.31.

* **11:22** ossa Gen. 50.24,25. Esod. 13.19.

perciocchè vedevano il fanciullo bello*; e non temettero il comandamento del re*.

²⁴ Per fede Mosè, essendo divenuto grande, rifiutò d'esser chiamato figliuolo della figliuola di Faraone*;

²⁵ eleggendo innanzi d'essere afflitto col popol di Dio, che d'aver per un breve tempo godimento di peccato;

²⁶ avendo reputato il vituperio di Cristo ricchezza maggiore de' tesori di Egitto; perciocchè egli riguardava alla remunerazione.

²⁷ Per fede lasciò l'Egitto, non avendo temuta l'ira del re*; perciocchè egli stette costante, come veggendo l'invisibile*.

²⁸ Per fede fece la pasqua, e lo spruzzamento del sangue; acciocchè colui che distruggeva i primogeniti non toccasse gli *Ebrei**.

²⁹ Per fede passarono il Mar rosso, come per l'asciutto; il che tentando *fare* gli Egizi, furono abissati*.

³⁰ Per fede caddero le mura di Gerico*, essendo state circuite per sette giorni.

³¹ Per fede Raab, la meretrice, avendo accolte le spie in pace*, non però con gli increduli*.

³² E che dirò io di più? poichè il tempo mi verrebbe meno, se imprendessi a raccontar di

* **11:23** bello Esod. 2.2. Fat. 7.20. * **11:23** re Esod. 1.16,22.

* **11:24** Faraone Esod. 2.10 ecc. * **11:27** re Esod. 10.28,29;

12.37. * **11:27** invisibile ver. 13e rif. * **11:28** *Ebrei* Esod. 12.21

ecc. * **11:29** abissati Esod. 14.22-29. * **11:30** Gerico Gios. 6.20.

* **11:31** pace Gios. 2.1 ecc. * **11:31** increduli Gios. 6.22,23. Giac.

2.25.

Gedeone*, e di Barac*, e di Sansone*, e di Iefte*, e di Davide*, e di Samuele*, e de' profeti.

³³ I quali per fede vinsero regni*, operarono giustizia, ottennero promesse*, turarono le gole de' leoni*,

³⁴ spensero la forza del fuoco*, scamparono i tagli delle spade*, guarirono d'infermità*, divennero forti in guerra, misero in fuga i campi degli stranieri*.

³⁵ Le donne ricuperarono per risurrezione i lor morti*; ed altri furon fatti morire di battiture, non avendo accettata la liberazione, per ottenere una migliore risurrezione.

³⁶ Altri ancora provarono scherni e flagelli; ed anche legami e prigione*.

³⁷ Furon lapidati*, furon segati, furon tentati; morirono uccisi con la spada*, andarono attorno in pelli di pecore e di capre*; bisognosi, afflitti,

³⁸ maltrattati (de' quali non era degno

* **11:32** Gedeone Giud. 6.11 ecc. * **11:32** Barac Giud. 4.6 ecc.
 * **11:32** Sansone Giud. 13.24 ecc. * **11:32** Iefte Giud. 11.1 ecc.
 * **11:32** Davide 1 Sam. 16.1-13; 17.45. * **11:32** Samuele 1 Sam. 1.20 ecc.; 12.7 ecc. * **11:33** regni 2 Sam. 5.1-5. * **11:33** promesse 2 Sam. 7.11 ecc. * **11:33** leoni Giud. 14.5,6. 1 Sam. 17.34-36. Dan. 6.22. * **11:34** fuoco Dan. 3.25. * **11:34** spade 1 Sam. 20.1. 1 Re. 19.3. 2 Re. 6.14 ecc. * **11:34** infermità 2 Re. 20.7 ecc. Giob. 42.10. * **11:34** stranieri Giud. 7.21; 15.8,15. 1 Sam. 14.13 ecc.; 17.51,52. * **11:35** morti 1 Re. 17.22. 2 Re. 4.35.
 * **11:36** prigione Gen. 39.20. Ger. 20.2; 37.15. * **11:37** lapidati 1 Re. 21.13. 2 Cron. 24.20,21. Fat. 7.58; 14.19. * **11:37** spada Mat. 14.10. Fat. 12.2. * **11:37** capre 2 Re. 1.8. Mat. 3.4.

il mondo), erranti in deserti*, e monti, e spelonche*, e nelle grotte della terra.

³⁹ E pur tutti costoro, alla cui fede *la scrittura* rende testimonianza*, non ottennero la promessa.

⁴⁰ Avendo Iddio provveduto qualche cosa di meglio per noi*, acciocchè non pervenissero al compimento senza noi*.

12

Perseveranza in mezzo alle prove ad esempio di Cristo

¹ PERCIÒ, ancor noi, avendo intorno a noi un cotanto nuvolo di testimoni, deposto ogni fascio, e il peccato che è atto a darci impaccio*, corriamo con perseveranza il palio propostoci*,

² riguardando a Gesù, capo*, e compitor* della fede; il quale, per la letizia che gli era posta innanzi, sofferse la croce*, avendo sprezzato il vituperio; e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio*.

³ Perciocchè, considerate attentamente *chi* è colui che sostenne una tal contraddizione de' peccatori contro a sè*; acciocchè, venendo meno nell'animo, non siate sopraffatti.

* **11:38** deserti 1 Sam. 23.14,18; 24.1. * **11:38** spelonche 1 Sam. 22.1. 1 Re. 18.4; 19.9. * **11:39** testimonianza ver. 11.2,13.
 * **11:40** noi Ebr. 7.22; 8.6. * **11:40** noi Ebr. 12.23. Apoc. 6.11.
 * **12:1** impaccio Col. 3.8. 1 Piet. 2.1. * **12:1** propostoci 1 Cor. 9.24. Fil. 3.13,14. * **12:2** capo Ebr. 2.10. * **12:2** compitor 1 Cor. 1.7,8. * **12:2** croce Fil. 2.8. * **12:2** Dio Sal. 110.1e rif.
 * **12:3** sè Mat. 10.24,25. Giov. 15.20.

4 Voi non avete ancora contrastato fino al sangue*, combattendo contro al peccato.

5 Ed avete dimenticata l'esortazione, che vi parla come a figliuoli*: Figliuol mio, non far poca stima del castigamento del Signore, e non perdere animo, quando tu sei da lui ripreso.

6 Perciocchè il Signore castiga chi egli ama, e flagella ogni figliuolo ch'egli gradisce*.

7 Se voi sostenete il castigamento, Iddio si presenta a voi come a figliuoli; perciocchè, quale è il figliuolo, che il padre non castighi*?

8 Che se siete senza castigamento, del qual tutti hanno avuta la parte loro, voi siete dunque bastardi, e non figliuoli.

9 Oltre a ciò, ben abbiamo avuti per castigatori i padri della nostra carne, e pur *li* abbiam riveriti; non ci sottoporremo noi molto più al Padre degli spiriti*, e viveremo?

10 Poichè quelli, per pochi giorni, come pareva loro, *ci* castigavano; ma questo *ci castiga* per util *nostro*, acciocchè siamo partecipi della sua santità*.

11 Or ogni castigamento par bene per l'ora presente non esser d'allegrezza anzi di tristizia; ma poi rende un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati per esso esercitati.

Esortazione a santità; precetti varii

* **12:4** sangue 1 Cor. 10.13. Ebr. 10.32-34. * **12:5** figliuoli Prov. 3.11e rif. * **12:6** gradisce Prov. 3.12. Apoc. 3.19. * **12:7** castighi Deut. 8.5. 2 Sam. 7.14. Prov. 13.24e rif. * **12:9** spiriti Num. 16.22e rif. * **12:10** santità Lev. 11.44; 19.2. 1 Piet. 1.15,16.

12 PERCIÒ, ridirizzate le mani rimesse, e le ginocchia vacillanti.

13 E fate diritti sentieri a' piedi vostri; acciocchè ciò che è zoppo non si smarrisca dalla via, anzi più tosto sia risanato*.

14 Procacciate pace con tutti*, e la santificazione*, senza la quale niuno vedrà il Signore*.

15 Prendendo guardia che niuno scada dalla grazia di Dio*; che radice alcuna d'amaritudine, germogliando in su, non vi turbi*; e che per essa molti non sieno infetti.

16 Che niuno *sia* fornicatore*, o profano, come Esaù, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di primogenitura*.

17 Poichè voi sapete che anche poi appresso, volendo eredar la benedizione, fu riprovato*; perciocchè non trovò luogo a pentimento, benchè richiedesse quella con lagrime.

18 Imperocchè voi non siete venuti al monte che si toccava con la mano, ed al fuoco acceso, ed al turbo, ed alla caligine, ed alla tempesta*;

19 ed al suon della tromba, ed alla voce delle parole*, la quale coloro che l'udirono richiesero che non fosse loro più parlato*.

* **12:13** risanato Gal. 6.1e rif. * **12:14** tutti Rom. 14.19e rif.

* **12:14** santificazione 1 Tess. 4.3e rif. * **12:14** Signore Mat.

5.8. Efes. 5.5. * **12:15** Dio 2 Cor. 6.1. Gal. 5.4. * **12:15**

turbi Deut. 29.18. Ebr. 3.12. * **12:16** fornicatore Efes. 5.3e rif.

* **12:16** primogenitura Gen. 25.29-34. * **12:17** riprovato Gen.

27.34 ecc. * **12:18** tempesta Esod. 19.12,18,19; 20.18. * **12:19**

parole Rom. 6.14; 8.15. * **12:19** parlato Esod. 20.19.

20 Perciocchè non potevano portare ciò che era ordinato: che se pure una bestia toccasse il monte, fosse lapidata o saettata*.

21 E (tanto era spaventevole ciò che appariva*) Mosè disse: Io son tutto spaventato e tremante.

22 Anzi voi siete venuti al monte di Sion*, ed alla Gerusalemme celeste*, *che è la città** dell'Iddio vivente; ed alle migliaia degli angeli*;

23 all'universal raunanza, ed alla chiesa de' primogeniti* scritti ne'cieli*; e a Dio, giudice di tutti*; ed agli spiriti de' giusti compiuti*.

24 Ed a Gesù mediatore del nuovo patto*; ed al sangue dello spargimento*, che pronunzia cose migliori che *quello di Abele**.

25 Guardate che non rifiutate colui che parla; perciocchè, se quelli non iscamparono, avendo rifiutato colui che rendeva gli oracoli sopra la terra; quanto meno *scamperemo* noi, se rifiutiamo colui *che parla dal cielo**?

26 La cui voce allora commosse la terra*; ma ora egli ha dinunziato, dicendo: Ancora una volta io commoverò, non sol la terra, ma ancora il cielo*.

* **12:20** saettata Esod. 19.13. * **12:21** appariva Esod. 19.16.

* **12:22** Sion Apoc. 14.1. * **12:22** celeste Gal. 4.26e rif. * **12:22** città Ebr. 11.10; 13.14. * **12:22** angeli Deut. 33.2e rif. * **12:23** primogeniti Giac. 1.18. * **12:23** cieli Luc. 10.20e rif. * **12:23** tutti Gen. 18.25e rif. * **12:23** compiuti Fil. 3.12. * **12:24** patto Ebr. 8.6e rif. * **12:24** spargimento Esod. 24.8. 1 Piet. 1.2.

* **12:24** Abele Gen. 4.10. * **12:25** cielo Ebr. 2.2,3; 10.28,29.

* **12:26** terra Esod. 19.18. * **12:26** cielo Ag. 2.6.

27 Or quello: Ancora una volta, significa il sovvertimento delle cose commosse, come *essendo state fatte**; acciocchè quelle che non si commovono dimorino ferme.

28 Perciocchè, ricevendo il regno che non può esser commosso riteniamo la grazia, per la quale serviamo gratamente a Dio, con riverenza, e timore.

29 Perciocchè anche l'Iddio nostro è un fuoco consumante*.

13

1 L'amor fraterno dimori *fra voi**. Non dimenticate l'ospitalità*;

2 perciocchè per essa alcuni albergarono già degli angeli*, senza saperlo.

3 Ricordatevi de' prigionii*, come essendo *lor* compagni di prigionie*; di quelli che sono afflitti, come essendo ancora voi nel corpo.

4 Il matrimonio e il letto immacolato *sia* onorevole fra tutti*; ma Iddio giudicherà i fornicatori e gli adulteri*.

5 *Sieno* i costumi *vostr*i senza avarizia*, essendo contenti delle cose presenti*; perciocchè

* **12:27** fatte Sal. 102.27e rif. * **12:29** consumante Deut. 4.24;
 9.3. * **13:1** voi Rom. 12.10e rif. * **13:1** ospitalità Mat. 25.35.
 Rom. 12.13e rif. * **13:2** angeli Gen. 18.3; 19.2. * **13:3** prigionii
 Mat. 25.36. * **13:3** prigionie 1 Cor. 12.26. Col. 4.17. * **13:4** tutti
 1 Cor. 7.38. 1 Tim. 4.3. * **13:4** adulteri Gal. 5.19,21. Efes. 5.5.
 * **13:5** avarizia Prov. 23.4e rif. * **13:5** presenti Mat. 6.25,34.
 Fil. 4.11,12. 1 Tim. 6.6,8.

egli stesso ha detto: Io non ti lascerò, e non ti abbandonerò*.

⁶ Talchè possiam dire in confidenza: Il Signore è il mio aiuto; ed io non temerò ciò che mi può far l'uomo*.

⁷ Ricordatevi de' vostri conduttori*, i quali vi hanno annunziata la parola di Dio; la cui fede imitate, considerando la fine della loro condotta.

⁸ Gesù Cristo è lo stesso ieri, ed oggi, e in eterno*.

⁹ Non siate trasportati qua e là per varie e strane dottrine*; perciocchè egli è bene che il cuor sia stabilito per grazia, non per vivande*; dalle quali non han ricevuto alcun giovamento coloro che sono andati dietro *ad esse*.

¹⁰ Noi abbiamo un altare, del qual non hanno podestà di mangiar coloro che servono al tabernacolo*.

¹¹ Perciocchè i corpi degli animali, il cui sangue è portato dal sommo sacerdote dentro al santuario per lo peccato, son arsi fuori del campo*.

¹² Perciò ancora Gesù, acciocchè santificasse il popolo per lo suo proprio sangue, ha sofferto fuor della porta*.

* **13:5** abbandonerò Gen. 28.15. Gios. 1.5. 1 Cron. 28.20. Sal. 37.25. * **13:6** uomo Sal. 27.1; 56.4,11; 118.6. * **13:7** conduttori ver. 13.17e rif. * **13:8** eterno Giov. 8.58. Ebr. 1.12. * **13:9** dottrine Efes. 4.14; 5.6. Col. 2.4,8. 1 Giov. 4.1. * **13:9** vivande Rom. 14.17. 1 Tim. 4.3. * **13:10** tabernacolo 1 Cor. 9.13; 10.18. * **13:11** campo Esod. 29.14. Lev. 16.27. * **13:12** porta Giov. 19.17,18. Fat. 7.58.

13 Usciamo adunque a lui fuor del campo, portando il suo vituperio.

14 Perciocchè noi non abbiam qui una città stabile, anzi ricerchiamo la futura*.

15 Per lui adunque offeriamo del continuo a Dio sacrificii di lode*, cioè: il frutto delle labbra confessanti il suo nome.

16 E non dimenticate la beneficenza*, e di far parte *agli altri dei vostri beni*; poichè per tali sacrificii si rende *servigio* grato a Dio.

17 Ubbidite a' vostri conduttori*, e sottometatevi *loro*; perchè essi vegliano per le anime vostre*, come avendone a render ragione; acciocchè facciano questo con allegrezza*, e non sospirando; perciocchè quello non vi *sarebbe* d'alcun utile.

18 Pregate per noi*; perciocchè noi ci confidiamo d'aver buona coscienza*, desiderando di condurci onestamente in ogni cosa.

19 E vie più vi prego di far questo, acciocchè più presto io vi sia restituito.

Voti e saluti finali

* **13:14** futura Mic. 2.10. Ebr. 12.22e rif. * **13:15** lode Efes. 5.20. 1 Piet. 2.5. * **13:16** beneficenza Rom. 12.13 e rif. 1 Tim. 6.18. * **13:17** conduttori Fil. 2.29 e rif. 1 Tess. 5.12. 1 Tim. 5.17. ver. 7. * **13:17** vostre Ezec. 3.17 e rif. Fat. 20.28. * **13:17** allegrezza Fat. 20.24. * **13:18** noi Rom. 15.30. Efes. 6.19e rif. * **13:18** coscienza Fat. 23.1; 24.16. 2 Cor. 1.12.

20 OR l'Iddio della pace, che ha tratto da' morti il Signor nostro Gesù Cristo*, il gran Pastor delle pecore*, per il sangue del patto eterno,

21 vi renda compiuti* in ogni buona opera, per far la sua volontà, operando in voi ciò ch'è grato nel suo cospetto*, per Gesù Cristo; al qual *sia* la gloria ne' secoli de' secoli. Amen.

22 Ora, fratelli, comportate, vi prego, il ragionamento dell'esortazione; poichè io vi ho scritto brevemente.

23 Sappiate che il frater Timoteo* è liberato*; col quale, se viene tosto, vi vedrò.

24 Salutate tutti i vostri conduttori, e tutti i santi. Quei d'Italia vi salutano.

25 La grazia *sia* con tutti voi. Amen.

* **13:20** Cristo Fat. 2.24e rif. * **13:20** pecore Giov. 10.11e rif.
 * **13:21** compiuti 2 Tess. 2.17. 1 Piet. 5.10. * **13:21** cospetto
 Fil. 2.13. * **13:23** Timoteo Fat. 16.1e rif. * **13:23** liberato 1
 Tim. 6.12.

Diodati Bibbia 1885
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

Contributor: United Bible Societies

Diodati Bibbia 1885

2025-05-03

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 3 May 2025 from source files
dated 3 May 2025

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333